

I romani hanno a disposizione 70 sale (ma dislocate male)

Il cuore del teatro resta al centro (ma per fortuna ci sono anche le tende)

Contro la concentrazione in alcuni quartieri stanno nascendo nuovi spazi per un numero sempre maggiore di spettatori

I romani, per le loro scelte teatrali, hanno a disposizione almeno settanta sale, in ognuna delle quali, naturalmente, vengono presentati spettacoli diversi. Questo è il «fragoroso» dato che traspare dal 1. «Quaderno» della Associazione Culturale Amici del Teatro Eliseo, intitolo Romateatro, curato da Piazzesi e contenente la mappa completa di tutte le sale teatrali romane.

Sopito l'istante stupore, causato inevitabilmente da una cifra così alta (si pensi, per esempio, che città come Torino, Bologna, Napoli o Firenze non arrivano ad avere più di venti sale per gli spettacoli in prosa), Milano si avvicina ad un numero di quasi quaranta teatri, viene subito al Teatro Tenda, avanguardistico e rivoluzionario nel suo genere. In cinque anni i tendoni sono diventati sette (quattro dei quali entrati in attività proprio in questa stagione), ma altri sono stati molto più smontati. In un breve tempo, quasi tutte le maggiori città italiane, inoltre, possono oggi vantare il loro Teatro Tenda.

L'innovazione portata da questi nuovi luoghi teatrali potrebbe sembrare di limitato valore, ad un primo sguardo, ma esaminiamo alcune cifre e capiremo subito. I teatri di questo tipo sono costituiti da quattro sale, in ventina d'anni fa, che ai valutati e alle pellicce dei vari Quirino, Valle e via dicendo, contrapponeva l'autorevole semplicità delle cantine mezzo aristocratiche o borghesi, e, proprio per questo, magistriamente creative.

E' morto il compagno Guerrino Perucca

E' morto il compagno Guerrino Perucca, comandante partigiano, militante del PCI di Ariccia. Era iscritto al partito dal 1933 ed era stato comandante durante la battaglia di Velletri. Zona Cicolini.

Il primo sindaco di Ariccia dopo la Liberazione, quindi consigliere comunale, quindi dirigente del sindacato pensionisti. E' stato membro del direttivo della Federazione comunista romana.

I funerali avranno luogo domani con una orazione sulla Piazza del Comune di Ariccia. Alla moglie, compagna Carmela e ai parenti, le fratelli condoglianze dei comunisti romani, dei compagni della sezione di Ariccia e dell'Unità.

Gli anni sessanta poi, sono tutti e tre: il cinema, il teatro e i dintorni, nonostante la persistente umidità, hanno definitivamente consolidato il loro «potere» teatrale. I romani, prima un po' attonti, poi decisamente partecipi, hanno assistito alla nascita di uno nuovo fenomeno: il teatro di prosa usciva dalle mura di un teatro (da cui quelle salme prettamente novcentesche), per insediarsi tra le fragili mura di plastica dei tendoni, che fino ad allora erano stati un'esclusiva del mondo del circo (con l'eccezione «storica» del Teatro Circo di Roman al Parco dei Daini 1960). A metà degli anni settanta, dunque, nasceva il Teatro Tenda, avanguardistico e rivoluzionario nel suo genere. In cinque anni i tendoni sono diventati sette (quattro dei quali entrati in attività proprio in questa stagione), ma altri sono stati molto più smontati. In un breve tempo, quasi tutte le maggiori città italiane, inoltre, possono oggi vantare il loro Teatro Tenda.

L'innovazione portata da questi nuovi luoghi teatrali potrebbe sembrare di limitato valore, ad un primo sguardo, ma esaminiamo alcune cifre e capiremo subito. I teatri di questo tipo sono costituiti da quattro sale, in ventina d'anni fa, che ai valutati e alle pellicce dei vari Quirino, Valle e via dicendo, contrapponeva l'autorevole semplicità delle cantine mezzo aristocratiche o borghesi, e, proprio per questo, magistriamente creative.

ROMA - REGIONE

Clownerie a Trastevere tra giochi lazioni e mimi



La clownerie è di nuovo in voga, e sono i giovani soprattutto a farne il fascino. Recitano, infatti, gli italiani Giuseppe Cederna e Memo Dini, l'americana Doris von Thury, il tedesco Hubert Wester, riuniti nel gruppo Anfeclown, già noto per un precedente spettacolo, proposto alla sala A del Teatro in Trastevere (fino al 9 marzo) questo loro «Ciao ciao buonanotte», dove l'espressione mimica, i lazioni acrobatici, i trucchi del trasformismo e un'aperta buffoneria da teatro di piazza o di strada si combinano in una vicenda voluttuosa sgargiante, che tuttavia echegeggia, in maggior misura, situazioni tipiche (o archetipiche) del cinema d'oltre oceano.

Così la storia stessa dell'autostop ricorda una celebre sequenza di «Accadde una notte» di Frank Capra. Così la partita a poker con tanto di bar, la maldestra rapina e la rissa fra i banditi dilettanti, l'esperienza carceraria e la rocambolesca evasione riflettebbero, sfuggiteggi e degradati all'estremo, aspetti caratteristici della mitologia hollywoodiana. Per tale riguardo a ogni modo, il pezzo più interessante sembra quello dei «mimi», dove una atmosfera abbastanza particolare e una colonna sonora classica umana (il pianista, la cantante, il tenore, il tempestoso avventore) vengono rievocate con notevole gusto, e quasi in un batter d'occhio.

La connessione umoristica fra i due mondi, di qua e di là dall'Atlantico, si ritrova in uno dei momenti più ambiziosi, anche sul piano dello stile, che in parallelo sintesi riassumono una serie di nevrosi da rapporti familiari, sessuali, politici, ecc. Quanto a «mimismo» e a tensioni connivenziali, si sa che Italia e Stati Uniti non hanno nulla ormai da invitarsi.

A conti fatti, è l'avvio della rappresentazione (comunque lunghissima, un'ora e quaranta, senza intervallo) a convincere di meno, con quell'arzigogolo attorno al duplice Adamo (o Tarzan). In caccia a un'lesia della sua Eva (o Jane). In qualche punto si avvertono, pure, accidenzali beckettiani nel senso degli «Atti senza parole», ma non per questo, perché la serpeggiata rimanda ancora, piuttosto, alla comicità glosso-erotica del cinema-matografico Gli Anfeclown non difettano di talento; dovrebbero e potrebbero affinare ulteriormente le loro qualità, educate del resto a una buona scuola (Roy Boscier, Julie Goell, Katie Duck), e che il pubblico dimostra già di apprezzare con evidente calore.

ag. sa.

«C'è un palazzo vuoto: datelo a noi anziani»

Dopo essersi costituiti in comitato, dall'Esquilino chiedono una sede per riunirsi

Si sono dati appuntamento a piazza Fanti, dopo il successo ottenuto con l'iniziativa di alcuni giorni fa a Piazza Vittorio: sono tornati alla carica. Con l'aiuto dei compagni della sezione Esquilino e del comitato di quartiere hanno alzato una grande tenda, e lei mattina erano tutti lì, intenti a distribuire volantini e a guadagnare simpatie. All'inizio della prima riunione, che da qualche mese si muovono e cominciano ad organizzarsi. «Per prima cosa — dice uno di loro — abbiamo costituito un comitato. Ora chiediamo un posto per poterci riunire e discutere insieme. Finora ci siamo incontrati in casa di una nostra amica, ma non c'è spazio, e siamo tanti, abbiamo bisogno di una sede vera e propria. Il nostro obiettivo è di costruire un centro anziani, simile a quello che già funziona a Testaccio. Abbiamo già trovato i locali. A via S. Quintino c'è un palazzo: era la sede dell'Onmi. Dentro

c'è tanto spazio vuoto e inutilizzato. Perché non darlo a noi? Nel pomeriggio, nella piazza verranno a consigliarsi circoscrizionali. Discuteremo con loro dell'assegnazione dei locali». Intanto, intorno al tendone, la gente si ferma incuriosita; a tutti vengono spiegati i motivi della manifestazione: «Vogliamo avvisare il Comune, che ha già dimostrato tanta attenzione per i nostri problemi, un confronto e una collaborazione su alcuni servizi già avviati: il day hospital, per esempio, e l'assistenza domiciliare che servirà ad evitare disagi e inutili ricoveri in ospedale; vogliamo anche partecipare alla battaglia per il risanamento della casa di proprietà del Comune, che non più sono abitabili proprio dagli anziani. Ma c'è anche che pensare come inserirsi nelle attività lavorative; anche se siamo vecchi, possiamo fare ancora tante cose e inserirsi nelle attività lavorative».

Il partito

OGGI ROMA

ASSEMBLEE — LAURENTINA alle 10 con il compagno Antonio Rubbi da C.; ROMANIA alle 9,30 (O. Mancini); NUOVA ALESSANDRIA alle 8,30 (Bordin); SELVIMINI alle 10 (Locardi); COLOGNI ANIENE alle 10,30 (Fisco).

COMIZIO — ARTENA alle 10 (Colombini).

CONGRESSI E CONFERENZE DI ORGANIZZAZIONE — TORBELAMONICA alle 9 con il compagno Cesare Freduzzi, delle CCC; LADOGA alle 10 (Ricci); COLLEFERRO alle 9 (Vitale); CENTRO alle 17,30 (Parola); PRIMA PORTA alle 9 (Iacobelli); • • • • • — compiono alle ore 10 manifestazioni nelle diverse piazze. Partecipa al Partito il compagno Maurizio Bartella. Per il PSI Villotti.

• • • • • — In occasione della festa delle donne, il 8 marzo, le donne del Partito di Trastevere e Ripa Grande invitano le donne del rione ad assistere allo spettacolo di Giardini Marini «Maria Stuarda» al teatro di Ripa Grande. Ingresso gratuito. Dopo lo spettacolo ci sarà un dibattito a cui parteciperà l'autrice.

F.G.C.I. — È convocato per lunedì 3 alle ore 17,30, in federazione, il Consiglio dei giovani comunisti per la pace, contro il terrorismo, per una svolta politica nel Paese. — Introduzione del compagno Carlo Leon.

LATINA — Direttive ore 10 (Lungo); CORI, Congresso (Vona); FORMIA ore 9,30: Consorzio Auriuni.

FROSINONE — CEPRANO ore 8,30 congresso (Pizzati); S. VITTORE ore 9 C. Direttivo (Cervini); PASTENA ore 9 Assemblea (Mammone); ALATA ore 10 C. Direttivo (Mezzochi).

RIFI — CANTALICE ore 10 Assemblea (Angelotti).

VITERBO — GRADOLI ore 17 inaugurazione sezione (Sposetti).

DOMANI — ROMA COMITATO CITTAIDING — Al-

le 17,30 alla sala Scuola in federazione (Simone-Rodano).

RIETI — CANTALICE ore 10 Assemblea (Angelotti).

VITERBO — GRADOLI ore 17 inaugurazione sezione (Sposetti).

DONNA — ROMA COMITATO CITTAIDING — Al-

le 17,30 alla sala Scuola in federazione (Simone-Rodano).

RIETI — CANTALICE ore 10 Assemblea (Angelotti).

VITERBO — GRADOLI ore 17 inaugura-

zione sezione (Sposetti).

DONNA — ROMA COMITATO CITTAIDING — Al-

le 17,30 alla sala Scuola in federazione (Simone-Rodano).

RIETI — CANTALICE ore 10 Assemblea (Angelotti).

VITERBO — GRADOLI ore 17 inaugura-

zione sezione (Sposetti).

DONNA — ROMA COMITATO CITTAIDING — Al-

le 17,30 alla sala Scuola in federazione (Simone-Rodano).

RIETI — CANTALICE ore 10 Assemblea (Angelotti).

VITERBO — GRADOLI ore 17 inaugura-

zione sezione (Sposetti).

DONNA — ROMA COMITATO CITTAIDING — Al-

le 17,30 alla sala Scuola in federazione (Simone-Rodano).

RIETI — CANTALICE ore 10 Assemblea (Angelotti).

VITERBO — GRADOLI ore 17 inaugura-

zione sezione (Sposetti).

DONNA — ROMA COMITATO CITTAIDING — Al-

le 17,30 alla sala Scuola in federazione (Simone-Rodano).

RIETI — CANTALICE ore 10 Assemblea (Angelotti).

VITERBO — GRADOLI ore 17 inaugura-

zione sezione (Sposetti).

DONNA — ROMA COMITATO CITTAIDING — Al-

le 17,30 alla sala Scuola in federazione (Simone-Rodano).

RIETI — CANTALICE ore 10 Assemblea (Angelotti).

VITERBO — GRADOLI ore 17 inaugura-

zione sezione (Sposetti).

DONNA — ROMA COMITATO CITTAIDING — Al-

le 17,30 alla sala Scuola in federazione (Simone-Rodano).

RIETI — CANTALICE ore 10 Assemblea (Angelotti).

VITERBO — GRADOLI ore 17 inaugura-

zione sezione (Sposetti).

DONNA — ROMA COMITATO CITTAIDING — Al-

le 17,30 alla sala Scuola in federazione (Simone-Rodano).

RIETI — CANTALICE ore 10 Assemblea (Angelotti).

VITERBO — GRADOLI ore 17 inaugura-

zione sezione (Sposetti).

DONNA — ROMA COMITATO CITTAIDING — Al-

le 17,30 alla sala Scuola in federazione (Simone-Rodano).

RIETI — CANTALICE ore 10 Assemblea (Angelotti).

VITERBO — GRADOLI ore 17 inaugura-

zione sezione (Sposetti).

DONNA — ROMA COMITATO CITTAIDING — Al-

le 17,30 alla sala Scuola in federazione (Simone-Rodano).

RIETI — CANTALICE ore 10 Assemblea (Angelotti).

VITERBO — GRADOLI ore 17 inaugura-

zione sezione (Sposetti).

DONNA — ROMA COMITATO CITTAIDING — Al-

le 17,30 alla sala Scuola in federazione (Simone-Rodano).

RIETI — CANTALICE ore 10 Assemblea (Angelotti).

VITERBO — GRADOLI ore 17 inaugura-

zione sezione (Sposetti).

DONNA — ROMA COMITATO CITTAIDING — Al-

le 17,30 alla sala Scuola in federazione (Simone-Rodano).

RIETI — CANTALICE ore 10 Assemblea (Angelotti).

VITERBO — GRADOLI ore 17 inaugura-

zione sezione (Sposetti).

DONNA — ROMA COMITATO CITTAIDING — Al-

le 17,30 alla sala Scuola in federazione (Simone-Rodano).

RIETI — CANTALICE ore 10 Assemblea (Angelotti).